Le partite e gli arbitri (ore 15)

SERIE « A »: Bari - Napoli: Lo Bello; Brescia - Cagliari: Francescon; Fiorentina - Sampdoria: Toselli; Internazionale - Torino: Lattanzi; Juventus - Bologna: Bernardis; Lazio - Milan: Angonese; Palermo - L. R. Vicenza: Vacchini; H. Verona - Roma: Genella.

SERIE « B »: Arezzo - Reggiana: Di Tonno; Atalanta - Piacenza: Caserin; Catania - Catanzaro: Cantelli; Cesena - Como: Trono; Genoa - Foggia: Barbaresco; Mantova - Ternana: Panzino; Modena - Livorno: Percelli; Perugia - Monza: Campanini; Pisa - Reggina: Gusseni; Taranto - Varese: Serafini.

TV dall'Olimpico o da San Siro

Come il solito la TV mantiene il maggiore riserbo sulle partite prescelte per essere trasmesse la domenica (per un preciso accordo con la Lega onde non influenzare l'afflusso degli spettatori negli stadi). Comunque risulta che i due campi prescelti per la telecronaca registrata di oggi sono quelli dell'Olimpico (Lazio-Milan) e di San Siro (Inter-Torino). Verrà poi deciso all'ultimo minuto quale partita mandare in onda. Le partite principali per la radiocronaca, oltre a quelle di Roma e di Milano, saranno Bari-Napoli, Juventus-Bologna e per la « B » Atalanta-Piacenza.

Tradizione per il Bari e il Milan

Gli ultimi quattro incontri Lazio-Milan si sono chiusi con altrettanti pareggi. La Lazio non vince da tredici anni.

Ma in fatto di tradizione c'è un precedente piu... illustre. L'ultimo successo del Napoli a Bari, in serie « A », è lontano 29 anni: un clamoroso 4-0 nel 1940-41.

Ed ora qualche altra curiosità spicciola.

L'ultima vittoria del Bologna a Torino, contro la Juve, si registrò nel campionato 1961-62.

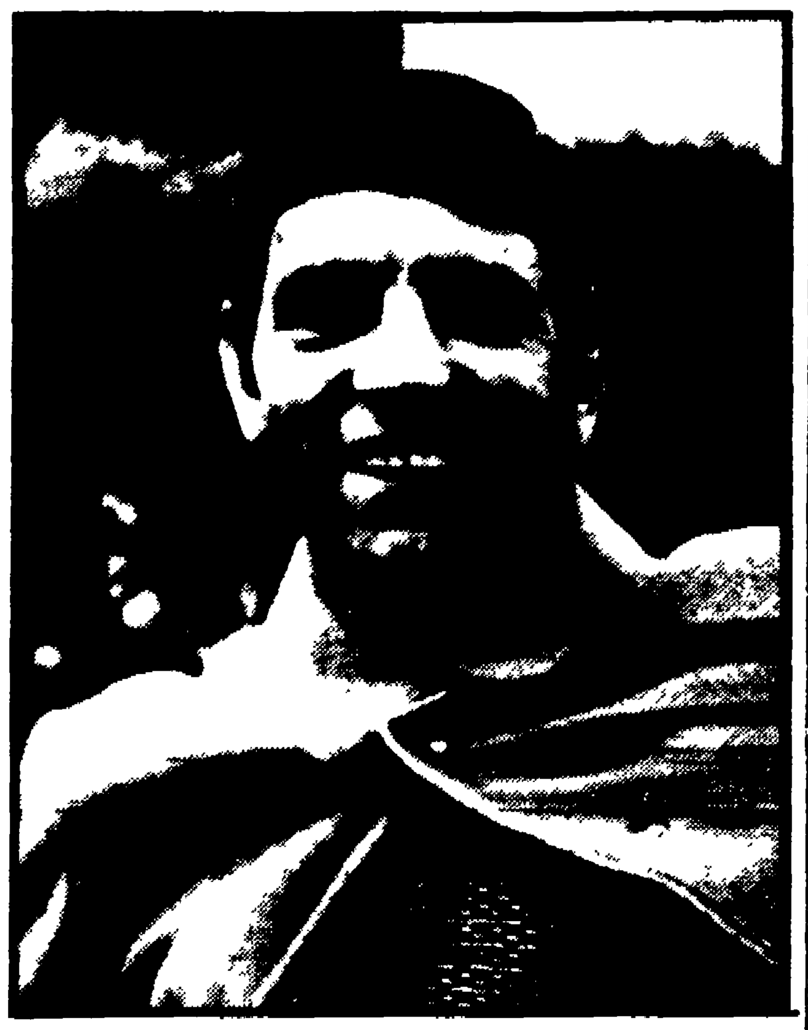
Negli ultimi quattro campionati, la Sampdoria è riuscita ad ottenere una vittoria ed un pareggio a Firenze.

Il Vicenza ha giocato cinque volte a Palermo, collezionando quattro sconfitte ed un solo pareggio.

L'Inter batte il Torino ad anni alterni: questo dovrebbe essere l'anno buono.

CONTRO IL MILAN CAMPIONE D'EUROPA E CONTRO LA MALASORTE

LA LAZIO CON FURORE PER RISORGERE



● DI VINCENZO sorride; oggi contro il Milan vuole gettarsi alle spalle il dramma di Perugia, Roma e Torino

E' l'ora della verità, inesorabile come le lancette dell'orologio che segnano il trascorrere del tempo. Talvolta si « bara » mettendo indietro le lancette, nella vene speranza di rimandare lo scoccare di tale ora, ma essa viene e ci « inchioda » per sempre E, appunto, per la Lazio, l'ora della verità sarà oggi, alle 15, all'Olimpico, il Milan di Rocco, il Milan Campione d'Europa, il Milan di Rivera.

Sin qui (vedi Perugia, Roma e Torino) è sempre stata la malasorte e anche gli arbitri, a rimettere indietro le fatidiche lancette — lo hanno detto un po' tutti — ma oggi sapremo quel che vale questa Lazio, passata, l'anno scorso, da trionfatrice sui campi minati della B

Sarà certo un incontro al « calor bianco », forse anche piu sentito che non il « derby » capitolino Ricordiamo quella vigilia: Lorenzo euforico, il presidente Lenzini burlone, i giocatori — un po' tutti — ciarlieri e smaniosi di polemizzare con le avventate affermazioni di H. H

Ieri, all'albergo dove erano radunati i biancazzurri, nessuno era in vena di facezie, tutti erano parchi di parole, si cercava di leggere piu il cielo di questo stupendo fine settembre romano che dentro se stessi Intendiamoci, non c'era nervosismo, ma la tensione la si palpava con le mani, la si poteva tagliare a strisce sottili, quasi a formare un velo di protezione, come si usa con le zanzariere.

Ma gli occhi, spesso, possono piu che le parole e gli occhi di tutti da Lorenzo a Lovati, ai giocatori, facevano intendere la tensione, ma anche tanta determinazione sposata ad un pizzico di furore.

Un furore che neppure il film che Lorenzo e Lovati han portato a vedere alla « troupe » (« Ehi amico .. C'è Sabata, hai chiuso), sarà servito a placare E, alla luce delle forze in campo oggi, sarà proprio il furore, chiamato in idioma gentile agonismo, l'unica arma valida che la Lazio potrà opporre ai campioni d Europa, superiori in linea tecnica e per intelligenza di gioco e in valori individuali

A questo punto c'è da domandarsi se la parìtta non s'a già decisa nel risultato Se lo affermassimo cadremmo in errore, dato che è lo stesso Rocco a farsi guardingo, quando afferma che è proprio dalla Lazio che il Milan può aspettarsi la sorpresa: negli ultimi quattro incontri vi furono altrettanti pareggi, mentre è da 13 anni che la Lazio non vince E, come si sa, il 13 porta fortuna ..

Ieri, allorchè il nostro dovere di cronisti ci ha portati all'albergo dei biancazzurri, il pullman stazionava, con il motore acceso, in attesa e tutti sembravano avere una grande fretta, quindi da parte nostra domande telegrafiche e risposte lampo

A Lorenzo « Come vedi la partita? »

« Piuttosto difficile, tenuto conto che abbiamo a che fare con un avversario di levatura internazionale, e noi possiamo equilibrare tale divario puntando sull'agonismo e il ritmo. E' ovvio che cercheremo di disputare una bella partita ».

« Nei precedenti incontri siete stati alquanto jellati, no? ».

« Meglio che sia accaduto con squadre di una certa levatura, piuttosto che con quelle che mirano ad occupare posti di centro classifica Sarà con queste ultime che noi dovremo fare il risultato »

« La formazione? (Qui don Juan — com'è suo costume — è stato evasivo, aggirando l'ostacolo).

« Dipenderà dalle condizioni di Ghio e di Morrone. Chinaglia potrebbe giocare tutti i 90' mentre per Dolso ci sono buone probabilità, visto che la sua utilizzazione rafforzerebbe il centrocampo. Di sicuro c'è che Wilson giocherà terzino e Cucchi mediano »

A Lovati « Credi che contro il Milan finirà la jella? ».

« Penso di si Il Milan non ha bisogno di fortuna e neppure di circostanze esterne (leggi arbitri). E se finisce questa jella la Lazio dimostrerà il suo reale valore ».

« Sarà un incontro difficile? ».

Qui Lovati inalbera un eloquente sorriso e lo accompagna con tre parole: « Comunque non impossibile »

Rosario Di Vincenzo, il portiere boom della passata stagione in B, l'uomo semplice e dal morale fragile, come molti lo hanno dipinto, arriva buon ultimo. Un amicizia di antica data ci lega (ricordiamo volentieri il goccio di wisky, bevuto in quel di Ostia, con un freddo cane, al tempo del suo purgatorio alle spalle di Cei, in quel disastroso primo anno di B, dove i biancazzurri rischiarono di finire in C)

« Zarin » non ha mai preteso di essere un novello Zamora, e onesto quanto basta, se sbaglia non cerca attenuanti, ma questa sfera rotonda lo affascina e lo ossessiona Porta sulle spalle forti il peso delle critiche che gli sono piovute addosso dopo Perugia, Roma e Torino come il proverbiale Giobbe, con pazienza, ma per lui, piu che per gli altri, oggi scoccherà l'ora della verità e lui lo sa

« Non sono una canna al vento — ci ha confidato sorridendo mentre il pullman che lo avrebbe condotto al cinmea, aspettava solo lui —, Non mi piego, resisto alla tempesta, ne ho viste di piu brutte La vita va lottata, tutto si paga sulla propria pelle, ma io non voglio averne una di ricambio, la mia mi piace E contro il Milan farò vedere che è piuttosto dura da scalfire. Cadere e risorgere è umano, ma l'autolesionismo perde l'uomo e io sono un uomo che ama la vita e guarda al futuro con gli occhi di un bimbo e non faccio che specchiarmi in quelli di mia figlia mi dà coraggio »

E' finita, ce ne andiamo, Rosario ci ha calato dentro tanta dolcezza, tanta comprensione per il suo piccolo dramma che alzando gli occhi al cielo, ci pare di scoprirlo solo in quel momento.

Giuliano Antognoli

I giocatori in lista condizionata

MILANO, 27

La Lega nazionale calcio ha reso noto l'elenco dei giocatori iscritti in lista condizionata per la stagione 1969-70.

SERIE « A » - Bologna: Ragazzi; Brescia: Caroli, Frassina, Gennari, Tacsi, D'Aloia, Fumagalli, Frezza, Zorzi, Roberti, Fanti, Mangili, Frisoni, Galbusera, Belluati e Morandi; Cagliari: Hellies; Juve: Sarti G. e Sarti B.; Vicenza: Primon, Santoboni, Gallina e Danese; Lazio: Adorni, Bagatti, Celli, Vicari, Di Giovanni, Gagliardi, Saifa e Marchetti; Milan: Baveni e Salvatici; Hellas Verona: Sega, Cesaro, Savoia, Sdemin, Fasoli e Perazzani.

SERIE « B » - Arezzo: Landi; Atalanta: Dordoni, Milan, Siberi, Signorelli, Zardoni e Zanchi; Catania: Artico; Catanzaro: Riverso, Bruno e Nisticò; Cesena: Togni, Stacchini, Ruscelli, Ravaioli, Buglioni, Bagnaresi, Barbalinardo e Pastori; Como: Fent; Genoa: Angelillo; Livorno: Fattorini, Santonico, Agostini e Cella, Mantova: Tira, Olivetti, Panizza, Rosito, Simonetti e Furlotti; Modena: Ferrari, Borsari, Bucciarelli, Consolo, Iseppi, Oltramari, Sollori e Toro; Monza: Brambilla, Biella, Vivarelli e Marcolini; Perugia: Mainardi; Pisa: Del Monte, Rosi e Breviglieri; Reggiana: Caroni, Sironi, Codazzi e Sollori; Reggina: Tripepi, Campagna, Mansino e Curmacci; Ternana: Proietti, Diomede, Sciarretta, Lugarà e Giuggioli; Varese: Righi.

Inter e Juventus giocano a casa rispettivamente con il Torino e il Bologna Il Cagliari invece va a Brescia

Roma: a Verona per un pareggio

Sapranno Fiorentina Inter e Milan conservare la loro attuale posizione di preminenza in classifica? Riuscirà il Cagliari a riportarsi a fianco delle « grandi »? Ce la farà la Juventus a riscattare la cocente sconfitta subita domenica a Verona?

Questi sono gli interrogativi di maggiore interesse proposti dalla terza giornata di campionato: ma non sono i soli.

LAZIO (1) - MILAN (4) — *E' indubbiamente il match clou della domenica calcistica. E come tutti i match clou che ri rispettino appare molto incerto ed equilibrato. Certo il Milan è sempre il Milan, anche se sarà privo di Combin e che potrebbe accusare la fatica per il match di coppa di mercoledì. Ma la Lazio che finora è stata molto, troppo sfortunata, sul piano del gioco può farsi rispettare: e sorretta dalla volontà, magari con un pizzico di fortuna (sarebbe ora) può riuscire a imporre l'alt ai campioni d'Europa.*

Formazioni probabili:

LAZIO: Di Vincenzo, Wilson, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Fortunato, Ghio, Morrone.

MILAN: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Fogli; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

BARI (2) - NAPOLI (0) — *Battuta la Roma alla prima giornata e ceduto di misura al Milan il Bari si è comportato più che onorevolmente al suo debutto in serie A Ora l'attende la riprova contro un Napoli che ha il dente avvelenato per essere rimasto finora a bocca asciutta e che purtroppo però sarà ancora privo di Altafini, Barison e Panzanato. Come dire che il Napoli in queste condizioni può sperare al massimo in un pareggio (sempre che Canè poi non faccia scattare la malefica legge degli ex). Le probabili formazioni:*

BARI: Spalazzi, Loseto (Diomedi), Colautti; Diomedi (Furlanis), Spimi, Muccini; Canè, Fara, Toffanin, Pienti e Spadetto.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Vianello, Bianchi, Bosdaves, Juliano, Manservisi, Monefusco, Canzi.

FIORENTINA (4)-SAMPDORIA (1) — *Apparentemente non ci dovrebbe essere partita tra i viola e la Samp, ed invece sarà bene andarci cauti. Non solo perché la Fiorentina nelle prime partite ha stentato più di quanto non si potesse prevedere in base ai collaudi precampionato, non solo perchè Merlo ed Esposito sono in precarie condizioni fisiche, ma anche perchè la Samp ha messo in mostra una difesa già ben registrata E quindi potrebbe anche togliere un punto ai viola. Formazioni probabili:*

FIORENTINA: Superchi, Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo (Rizzo), Maraschi, De Sisti, Amarildo.

SAMPDORIA: Battara, Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Negrisolo; Morelli, Salvi, Cristin (Nielsen), Benetti, Francesconi (Cristin).

VERONA (2) - ROMA (2) — *Battuta domenica la Juve il Verona spera di fare il « bis » contro la Roma: lo sperano soprattutto Pizzaballa, Sirena, Ferrari, Orazi tutti ex con il dente avvelenato. Ma Herrera che non è uno sprovveduto e che pensa anche al futuro ha varato uno schieramento superdifensivo (inserendo Scaratti all'ala e sostituendo Salvori con Spinosi) in modo da puntare ad un pareggio che contribuisca ad aumentare l'interesse in vista dei match di mercoledì con l'ARDS e di domenica con l'Inter. Probabili formazioni:*

VERONA: Pizzaballa, Ripari, Sirena; Mascetti, Battistoni, Stenti; Maddè, Ferrari (Orazi o Sega), Mascalaito, Traspedini, Bui.

ROMA: Ginulfi, Petrelli, Bet; Spinosi, Cappelli, Santarini; Salvori, Peirò, Cappellini, Landini, Capello.

JUVENTUS (2) - BOLOGNA (2) — *La Juventus è chiamata a riscattare subito la sconfitta di Verona se vuole continuare ad essere inserita nel novero delle grandi. Probabilmente riuscirà nell'intento (anche perchè il Bologna sarà privo di Bulgarelli, Vavassori e Gregori), ma bisogna aggiungere che una vittoria sui rossoblù non fugherà tutti i dubbi: per dare un giudizio più probante sulla Juve sarà necessario attendere di rivedere il suo comportamento in trasferta. Formazioni:*

JUVENTUS: Anzolin, Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli (Del Sol), Haller, Anastasi, Vieri, Zigoni.

BOLOGNA: Adani; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Prini; Perani, Turra, Muiesan, Scala, Savoldi.

INTER (4) - TORINO (3) — *La rivalità tradizionale tra le due squadre risulta stavolta ulteriormente acuita dalla presenza di Heriberto Herrera alla guida dei nero azzurri: si tratterà dunque di un match di fuoco. Ma per quanto riguarda il pronostico è a direzione obbligata perchè l'Inter recupera Corso e Burgnich, mentre i granata saranno quasi sicuramente privi di Poletti, Sala e Petrini. Formazioni probabili:*

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, e Suarez; Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

TORINO: Sattolo, Cereser, Fossati; Puja, Bolchi, Agroppi; Ferrini (Carelli) Sala (Ferrini Pulici, Moschino, Mondonico.

BRESCIA (0)-CAGLIARI (3) — *Il Brescia finora ha fatto poco o niente: ed è difficile che riesca a rompere il digiuno proprio contro il Cagliari. A meno che la squadra sarda non sia priva di Riva che si sta curando un ascesso al dente (ma Scopigno spera si rimetta in tempo). In caso manchi Riva un pareggio il Brescia potrebbe coglierlo.*

Formazioni probabili:

BRESCIA: Brotto; Gort, Busi; Botti, Bercellino, Zecchino; Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Menichelli.

CAGLIARI: Albertosi, Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Domenghini, Gori, Greatti, Riva (Nastasio).

PALERMO (0)-VICENZA (2) — *Tra le squadre rimaste finora a bocca asciutta il Palermo è indubbiamente quella che ha maggiori probabilità di cogliere oggi i primi punti; anche se mancheranno Reja e Lancini: ma il fatto è che il Vicenza edizione esterna gode di ben scarsa considerazione Formazioni probabili:*

PALERMO: Ferretti, Pasetti, Giubertoni; Lancini Bertuolo, Landri, Pellizzaro, Causio, Troya, Bercellino Ferrari.

VICENZA: Pianta, Volpato, De Petris, Biasiolo, Primon, Calosi, Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin.

Roberto Frosi

Oggi nel classico Gr. Pr. Lotteria

Dominio dei francesi a Merano?

L'ultima domenica di settembre presenta agli appassionati dell'ippica molte prove di valore tecnico eccezionale. Il « clou » della giornata è in programma all'ippodromo di Maia dove è in programma la 30esima edizione del Gran Premio Merano, la massima competizione nazionale sui grossi ostacoli. Ben cinquanta milioni di premi in palio sulla severissima distanza dei 5 mila metri. Per il campo italiano una seria minaccia è rappresentata dai rappresentanti francesi: il sei anni Whitehall è il quattro anni Performance. Un terzo concorrente allevato sempre in Francia è Vent d'Arable.

Il campo italiano non si presenta particolarmente agguerrito, dato che per ragioni diverse hanno dovuto rinunciare all'ingaggio sia Pigalle, il fuoriclasse del nostro ostacolismo, sia i promettenti quattro anni Al Oerter e Juventus ai quali le rispettive scuderie hanno voluto risparmiare una corsa tanto severa. La pedina più valida in campo nazionale sarà quindi ancora l'undicenne Cogne della scuderia Aurora, veterano del Gran Premio.

La corsa, come è già avvenuto nella scorsa edizione, è stata anche prescelta per un concorso Tris straordinario. La rosa dei favoriti è pertanto la seguente: Cogne (10), Whitehall (1), Creme Caramel (9), Tarquin Castle (13), Nikollo (12) e Performance (3).

L'ippodromo di San Siro impernia il convegno festivo sul classico St. Leger, la corsa che porta i cavalli di tre anni sulla distanza dei 2800 metri.

Assente il migliore della generazione, Bonconte di Montefeltro, da tempo trasferito a Parigi per l'Arco di Trionfo, tra i dieci cavalli che sono stati dichiarati partenti è Trafol della scuderia Alpina ad aver diritto alla prima citazione.

Alle Capannelle due belle prove per i puledri sul 1400 metri: il Premio Mediterraneo per i maschi con Oddino, Perigord e Bafelan in buona evidenza e il Premio Repubbliche Marinare per le femmine, con la dormelliana Cecilia Riccio in veste di favorita nel confronti di Serravalle della scuderia Aterno, Cloud Dust della Fert e Osiglia del prof. Enzo Valentino. Sempre per i purosangue è inoltre in attività l'ippodromo fiorentino delle Cascine.

Per il trotto l'ippodromo pilota della domenica è il Montebello di Trieste dove si disputa il Premio Giorgio Jegher, prova intesa a onorare la memoria di un uomo che ha dedicato la sua vita allo sviluppo del trotto giuliano in particolare e nazionale in genere. La corsa, aperta agli indigeni e sulla distanza del miglio allungato, ha la formula di due batterie e di una finale, alle quali vengono ammessi i primi tre classificati delle due selezioni. Nella prima batteria Barbablù, Gladio e Palladio sono in evidenza, mentre nella seconda il pronostico va ad Agaunar nei confronti di Tibrizio e Parioli.

Ad Agnano Zizi appare in veste di possibile vincitore nel ridotto campo dei partenti del Premio Liquore Galliano sui 2060 metri.

OGGI LA CORSA DELLA TREMENDA E DECISIVA BOCCHETTA

Giro dell'Appennino con Motta e Gimondi

Dal nostro inviato

PONTEDECIMO, 27. — Il Giro dell'Appennino, ovvero una bella storia del ciclismo italiano giunta al suo trentesimo capitolo Una storia di voli solitari Ricordo Dancelli che sul culmine della Bocchetta, fra lo stupore generale, piantò Gimondi. Un Dancelli spettacoloso, tre vittorie consecutive ('65, '66, '67). Ricordo il Motta dello scorso anno inzuppato d'acqua e autore di un'impresa eccezionale Per il resto mi affido al libro d'oro e alla memoria di Luigi Ghiglione, gran regista di una corsa difficile, pesante, crudele I Giovi, la Castagnola, la Scoffera e la terribile Bocchetta, il solito percorso (225 chilometri) e il solito ambiente che trabocca di entusiasmo, di vera autentica passione.

Stavolta, Luigi Ghiglione è fortunato Domani, il Giro dell'Appennino dirà l'ultima parola sul duello Molteni Filotex per lo scudetto tricolore Il campionato a squadre sembrava finito alla vigilia del Giro del Veneto ma, col secondo, terzo e quinto posto di Pieve di Soligo, la Molteni è passata clamorosamente al comando della classifica, aggiungendo pertanto, un nuovo motivo al prestigio della competizione ligure. Il telone d'arrivo di piazza Arimondi dovrà infatti pronunciare due verdetti, due nomi: quello del vincitore individuale e quello della compagine che, avendo realizzato il maggior punteggio al termine delle cinque prove, verrà insignita del titolo italiano.

Molteni (punti 111) o Filotex (107)? La differenza è lieve. Dancelli, Boifava, Basso, Polidori e Schutz contro Bitossi, Zilioli, Colombo, Vicentini e Passuello. A giudicare dal Giro del Veneto, i molteni sembrano nettamente favoriti, ma i Filotex devono appunto cancellare quella brutta giornata, e noi speriamo nella volontà di riscossa dei ragazzi di Bartolozzi per assistere ad una bella, vivace sfida paesana.

Come già detto, la battaglia per il campionato è solo un aspetto del Giro dello Appennino I concorrenti che pensano di trarre buon gioco dalla rivalità Molteni - Filotex per squagliarsela, sono parecchi onde per cui i vari Motta, Gimondi, Panizza, Moser, Schiavon, Michelotto, possono benissimo dire la propria parola Lo scorso mercoledì, nella breve corsa spagnola del Montjuich, abbiamo registrato un arrivo tutto italiano: primo Motta, secondo Gimondi davanti a tipi come Ocana, Poulidor, Agostinho e Pingeon. E' stata una fiammata promettente, ma l'« Appennino » è ben altra cosa. Gianni e Felice, infatti, si nascondono dietro il paravento dei loro guai.

Motta ha la gamba, la famosa gamba che ad un certo momento lo fa tribolare, che lo ferma lo blocca (come nel Giro del Veneto) e, quindi, il brianzolo continua ad essere un rebus, ciclisticamente parlando, può succedere che la gamba faccia giudizio e, se fa giudizio, Gianni ha molte probabilità di rivincere a Pontedecimo Gimondi, da parte sua, passa da un malanno all'altro: dalla tenia del Tour, alla influenza del Catalogna, all'improvviso dolore alla schiena di ritorno dal Montjuich Sicchè mentre Gianni allude alla sua gamba, Felice si mette a disposizione di Panizza e parla di... rodaggio in vista dei successivi appuntamenti (Giro dell'Emilia, Coppa Agostoni Giro di Lombardia e forse il trofeo Baracchi.

Il Giro dell'Appennino avrà la sua chiave di volta nella Bocchetta una arrampicata di sette chilometri e novecento metri che non perdona Il convalescente Adorni ha le sue buone ragioni per starsene a casa. La serissima, tremenda, implacabile salita dividerà sicuramente i forti dai deboli Da Campomorone alla vetta funzionerà il cronometro e chi arriverà in cima col miglior tempo riceverà un premio in contanti: 200 000 lire se qualcuno farà di meglio di Coppi e Buratti (25'), oppure centomila.

Gino Sala

Gli assoluti di tennis a Verona

Nick tricolore: addio in bellezza

VERONA, 27

Nicola Pietrangeli, l'alfiere di tante vittorie azzurre, ha emesso il suo canto del cigno nella maniera migliore. Contro la genuina classe e la notevole esperienza di « nonno » Nick, le palle « liftate » dell'altro romano, il ventunenne Ezio Di Matteo, nulla hanno potuto. Il risultato parla chiaro: tre sets a zero in favore dell'anziano, grande campione italiano

La giovane « spinetta » (per usare termini in voga sotto la naja, dato che Di Matteo presta servizio militare) rispettando la scala gerarchica ha chinato il capo al voleri del proprio « superiore » e, eccezion fatta per il terzo set, vinto da Pietrangeli per 7-5, non lo ha impegnato soverchiamente.

Per il campione romano è questo il settimo successo nel campionato italiano, che lo ha visto battuto solamente quattro volte ad opera di Fausto Gardini (due volte), Beppe Merlo e Giordano Maioli, la « speranza bruciata » del tennis indigeno. Dopo questa vittoria, Nick abbandonerà lo sport agonistico per dedicarsi al cinema. Infatti il nostro campione ha avuto numerose richieste per girare alcuni films come protagonista

Con il suo ritiro, Nicola lascia un grandissimo vuoto nel campo del tennis nazionale Speriamo che presto sorgano nuovi campioni pronti a prenderne degnamente il posto lasciato dal numero uno italiano (Panatta, se ci sei..).

In campo femminile, Maria Teresa Riedl ha infranto i sogni di Lea Pericoli che intendeva fregiarsi per l'ennesima volta dell'ambito titolo « Resi » si è aggiudicato il titolo battendo in tre sets (6-2, 1-6, 6-1) la più quotata avversaria L'incontro, disputatosi sotto un sole estivo ha avuto come cornice un folto ed acclamante pubblico.

Agli « europei » di pallacanestro

L'ITALIA CON SICUREZZA SUGLI SPAGNOLI (65-53)

ITALIA: Bariviera (6), Ossola, Recalcati (14), Bovone (5), Masini (7), Bergonzoni (2), Zanatta (6), Meneghin (15), Brumatti, Bisson (6), Cosmelli (2), Iessi (2).

SPAGNA: Escorial, Ramos (2), Rodriguez C., Godina, Margall (5), Nava, Rodriguez E (18), Luyk (21), Sagi-Vela, Buscatò (6), Aloven (2), Martinez.

Arbitri: Mukhametzianov (URSS) e Kassai (Ungheria)

Tiri liberi: undici su venti (Italia), tre su dieci (Spagna). Usciti per cinque pali: Ramos (Spagna) e Bovone (Italia).

NAPOLI, 27

Nel primo incontro del girone « A » dei campionati europei di pallacanestro l'Italia ha bissato il successo conseguito una settimana fa a Madrid battendo la Spagna (65-53) La partita è stata interessante e piacevole Le due squadre si sono affrontate apertamente sin dalle prime battute di gioco Gli azzurri si sono sempre mostrati molto forti ed hanno controllato a dovere gli avversari specialmente nella parte finale del confronto, quando questi ultimi hanno tentato il possibile per accorciare le distanze e raggiungere in extremis un disperato pareggio

Nel primo tempo la supremazia dell'Italia è stata netta. Gli azzurri scesi in campo con il quintetto formato da Ossola, Masini, Zanatta, Meneghin, Cosmelli hanno subito iniziato l'incontro a ritmo sostenuto operando marcamento a uomo La squadra spagnola dal canto suo, formata da Ramos Margall, Luyk, Sagi e Rodriguez, quest'ultimo conosciuto come l'« emiliano » si è limitata a controllare gli avversari adottando una difesa a zona La tattica degli iberici però non è stata sufficiente a fermare le azioni offensive degli azzurri che, guidati da Recalcati e Meneghin in giornata di vena, hanno realizzato canestri su canestri Il primo tempo, infatti, si è risolto praticamente in un continuo monologo dei padroni di casa che hanno disposto a loro piacimento degli avversari. Negli ultimi cinque minuti l'Italia ha ulteriormente stretto le fila mentre la Spagna è apparsa completamente disorientata (39-19).

Nella ripresa si è avuto un inizio lento dell'Italia mentre gli spagnoli sono scesi in campo più rinfrancati ed hanno dato all'incontro un ritmo piuttosto veloce e sostenuto. Gli azzurri però non si sono fatti sorprendere ed hanno sempre tenuto in pugno la situazione anche quando sembrava che la Spagna volesse a tutti i costi fermare l'Italia.

Mondiale nel pentathlon femminile

LEVERKUSEN, 27

Nel corso di una riunione di atletica, la tedesca occidentale Heide Rosendhal ha migliorato il primato mondiale di pentathlon con punti 5.155. Il limite precedente apparteneva all'austriaca Liese Prokop con 5.089 punti, stabilito quest'anno.

In difesa dei patrioti della Grecia

Il Comitato italiano per la difesa e la libertà dei patrioti della resistenza greca ha diramato il seguente comunicato: « Il Comitato si è prefisso come obiettivo l'assistenza politica, morale e materiale ai combattenti della resistenza greca Proprio per questa ragione, considerando il fatto che la giunta dei colonnelli strumentalizza lo sport a fini di propaganda politica, il Comitato per la difesa della Grecia invita tutti i democratici italiani a non farsi strumento della propaganda dei colonnelli greci, sabotando con la loro assenza gli incontri che la rappresentativa della giunta di Atene sosterrà nei XVI campionati europei di basket in corso di svolgimento a Napoli Gli atleti italiani che hanno preso parte ai recenti campionati europei di atletica leggera di Atene, si sono già resi conto di quale strumentalizzazione politica sono stati oggetto Il comitato ha invitato tutti a spiegare all'opinione pubblica la loro recente esperienza e a rendere edotti i loro colleghi, impegnati a Napoli, circa la reale impostazione dello sport in Grecia ».

A Brambilla il titolo italiano?

Si conclude la F. 3 oggi a Vallelunga

Sulla pista dell'autodromo di Vallelunga, si conclude oggi il campionato italiano di formula 3. La Coppa Chevron, prova di campionato italiano a partecipazione straniera, dovrà decidere la lotta tricolore per la quale Vittorio Brambilla è il netto favorito.

Dopo che nelle prime prove del campionato i piloti romani Picchi e Francisci avevano conquistato posizioni di preminenza, il monzese Brambilla, fratello del più famoso ferrarista, si è prepotentemente riportato al comando della graduatoria dei piloti della formula 3 dominando il lotto dei concorrenti italiani nella gara di Monza vinta dallo svedese Peterson.

Il risultato che Brambilla saprà conquistare sulla pista romana sarà tuttavia decisivo. La lotta per il successo nella Coppa Chevron è ristretta a Brambilla (Scuderia Picchio Rosso su Birel - Ford), Francisci (Scuderia Madunina su De Sanctis - Ford) e Picchi (Scuderia Italia su Tecno - Ford).

Il programma della giornata di Vallelunga (le gare avranno inizio alle ore 9) comprende anche la Coppa Fausto Pesci (formula 850), la Coppa Ingegner Edgardo Teoli (formula Monza) e il campionato italiano formula K 250 - Prototipi.

e. b.

VOLETE UN IMPIEGO MERAVIGLIOSO?

Se volete la sicurezza, il guadagno, la soddisfazione del lavoro riflettete su questo:

a) entro il 1971 15 000 assunzioni sono previste nel settore dell'elaborazione elettronica;

b) i guadagni variano da un minimo di L. 2.100 000 a oltre 6 000 000 di lire annue;

c) è uno dei lavori più moderni interessanti e in continuo sviluppo.

Ma come fare per iniziare la carriera di OPERATORE, PROGRAMMATORE e ANALISTA? A voi chiediamo solo: un'istruzione media, una buona logica e la determinazione di voler riuscire.

Noi vi offriamo il test completamente gratuito per accertare la vostra idoneità, corsi alla portata di tutti, l'introduzione alla materia, la necessaria esperienza pratica sugli elaboratori, una durata ragionevole dei corsi e la frequenza con date da voi prescelte

Prenotate il vostro test attitudinale — completamente gratuito — telefonando a

COMPUTEX - N. 578641/2 - FIRENZE - Via Lamarmora, 29

COMPUTEX - N. 433727/8 - BOLOGNA - Via San Felice, 78

COMPUTEX - MILANO - ROMA - GENOVA - TORINO - PADOVA - NOVARA - NAPOLI - UDINE VARESE - VERONA